

IL CLUB DELL'ATOMICA E LE SUE REGOLE

LA CORSA ALLA BOMBA

Il primo test nucleare è stato condotto dagli Usa nel 1945, dall'Urss nel 1949, da Londra nel 1952 e da Parigi nel 1960. Il primo test cinese è del 1964

GLI AVENTI DIRITTO

I cinque membri permanenti del Consiglio di sicurezza, i vincitori della II guerra mondiale, hanno l'atomica: Russia (prima ex Urss) e Stati Uniti (con oltre 5mila testate attive), Francia (350 testate), Regno Unito (200), Repubblica popolare cinese (130)

CHI HA LA BOMBA, NON POTREBBE E LO DICHIARA

India, Pakistan (con circa un'ottantina di testate attive ciascuno) e Corea del Nord. Non hanno mai aderito al Trattato di non proliferazione (a parte Pyongyang che ne è però uscita nel 2003) ma hanno tutti e tre condotto test. L'India rivendica la non adesione sostenendo che firmerebbe qualora tutti rinunciassero all'arma atomica. Il primo test indiano è del 1974, quello del Pakistan del 1998. Nel 2005 gli Usa hanno riconosciuto l'India come stato nucleare e avviato le procedure per un programma di cooperazione in campo nucleare

CHI CE L'HA MA NON LO DICE

Ufficialmente Israele non ha l'atomica anche è sospettata di possedere tra le 70 e le 200 testate nucleari. Si presume che abbia testato la bomba nel 1979

CHI ASPIRA A ENTRARE NEL CLUB

Dopo che l'Iraq era entrato nel mirino (con la polemica sulle prove della famosa "pistola fumante") adesso è la volta dell'Iran che ufficialmente sostiene di voler soltanto creare una capacità atomica a scopo civile ma è sospettata di voler pianificare la bomba. E' attualmente sotto osservazione attraverso faticose trattative condotte dai paesi europei sotto supervisione Aiea. L'Arabia Saudita è sospettata di voler acquisire tecnologia pachistana per la costruzione della "bomba islamica", un sogno coltivato anche dalla Libia che avrebbe ottenuto tecnologia da Islamabad e Pechino ma che è ormai considerata lontana da ambizioni nucleari

CHI POTREBBE FARE LA BOMBA CON FACILITA'

Il Sudafrica, che ha siglato il Tnp nel 1991, è l'unico paese che ha avuto la bomba (sei testate) e le ha smantellate. Bielorussia, Kazakistan e Ucraina sono i paesi dell'ex Urss che hanno ereditato capacità e testate nucleari. Hanno però tutti firmato il Tnp accordandosi con Mosca per la restituzione delle bombe

CHI DETTA LE REGOLE

Ufficialmente l'Aiea (International Atomic Energy Agency) con sede a Vienna e creata nel 1957 all'interno delle Nazioni Unite. E' l'ente internazionale di monitoraggio della capacità nucleare e del suo utilizzo a fini pacifici o a scopi bellici. L'organismo e il suo direttore generale Mohamed El Baradei sono stati insigniti del Nobel per la pace nel 2005. Ha due uffici regionali in Canada e Giappone, uffici di collegamento (Usa e Svizzera) e laboratori specializzati (Austria, Germania, Italia). E' l'organismo in grado di far deferire uno stato membro al Consiglio di sicurezza se viola le regole sottoscritte. Il Board dei governatori è il suo esecutivo. La Conferenza del Disarmo è l'organismo negoziale per il disarmo che comprende oggi 66 membri, tra i quali l'Italia. Tra i suoi risultati il Trattato per la cessazione completa della sperimentazione nucleare (Ctbt) del 1996. Ma in realtà è in parte una scatola vuota: per sette anni consecutivi, la Conferenza non è stata in grado di raggiungere un accordo sul nuovo programma di lavoro da adottare. L'Unidir è l'Istituto delle Nazioni Unite per la ricerca sul disarmo

IL TRATTATO DI NON PROLIFERAZIONE

Il Trattato di non proliferazione (Tnp, Npt o Nnpt) è l'accordo internazionale che intende limitare la corsa al nucleare e agli armamenti. Data al 1 luglio 1968 quando fu creato su proposta di Irlanda e Finlandia e caldeggiato dagli Stati Uniti. E' stato firmato da 188 paesi. Non è mai stato siglato da India, Pakistan e

Israele. La Corea del Nord ne è uscita. Teheran ha minacciato di farlo. Il Tnp ha il compito di impedire la produzione e l'acquisizione di armi nucleari da parte degli stati che non ne siano ancora in possesso

GLI ALTRI CLUB

Se il Consiglio di sicurezza è il club del nucleare doc, affiancato dal Global Nuclear Energy Partnership (Gnep), associazione esclusiva dei vecchi possessori ufficiali della bomba che dovrebbero controllare il mercato nucleare e garantire la vendita di tecnologia solo ai buoni e agli onesti, esiste anche il Nuclear Suppliers Group. Ne fanno parte 45 paesi (tra cui Pechino e Mosca). Monitora l'andamento del mercato nucleare (su base volontaria, tanto che nessuno ha impedito alla Russia nel 2001 di vendere all'India combustibile "sensibile", nonostante 32 degli allora 34 membri avessero accusato Mosca di tradire i suoi impegni con il Nsg).

CHI PRODUCE URANIO

I maggiori produttori: Australia, Canada, China, Kazakistan, Namibia, Niger, Russia, Uzbekistan

LA SFIDA INDIANA DEL TORIO

Il torio è un metallo reperibile in natura e leggermente radioattivo e può essere utilizzato come materiale fertile per produrre combustibile nucleare. E' una delle sfide dell'India, povera di uranio ma ricca di torio sul quale ha avviato un programma di ricerca

IL MERCATO CLANDESTINO

Quello delle cosiddette bombe sporche, di minerale sensibile che bypassa le dogane, di tecnologia o materiale fissile venduto di contrabbando. E' balzato agli onori della cronaca dopo la dissoluzione dell'Urss o ai tempi in cui si sospettava che Saddam Hussein stesse costruendo la sua bomba atomica

PER SAPERNE DI PIU'

All'estero

Aiea, il watchdog dell'Onu

<http://www.iaea.org/>

Unidir, centro dell'Onu sulla pace e la sicurezza

<http://www.unidir.org/>

Fas, Federation of American Scientist, creato nel '45 da scienziati pacifisti americani

<http://www.fas.org/main/home.jsp>

Bulletin of the Atomic Scientists, pubblicazione specializzata

<http://www.thebulletin.org/index.htm>

Sipri, istituto di ricerca di Stoccolma, il miglior database sugli armamenti

<http://www.sipri.org/>

Italia

Landau network, Como, centro universitario di ricerca

<http://www.centrovolta.it/>

Archivio Disarmo, Roma, centro di documentazione e ricerca

<http://www.archiviodisarmo.it/>

Archivio pace e diritti umani, Università di Padova. Produce informazione sul disarmo

<http://www.centrodirittiumani.unipd.it>

(14.10.2006)